

calamità naturali, la suddetta riserva viene calcolata esclusivamente sui prodotti caratterizzati da rischi che non esauriscono l'effetto della copertura entro il 31 dicembre dell'esercizio.

b) Sulla base di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento ISVAP n. 16 viene valutata la necessità di appostare la riserva premi per rischi in corso, destinata a coprire i rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio. Tale valutazione è stata effettuata con riferimento ai singoli rami, mediante verifica della sufficienza della riserva per frazione di premi, maggiorata delle rate a scadere nell'esercizio successivo al netto degli oneri provvigionali, a far fronte al costo presunto dei futuri sinistri. Il costo dei futuri sinistri è stato a sua volta computato sulla base del rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza dell'esercizio corrente, raffrontato con l'andamento degli ultimi tre esercizi e rettificato in base all'andamento prospettico, valutato secondo gli elementi di conoscenza più aggiornati. Per il lavoro indiretto è stata applicata la base di calcolo comunicata dalle Compagnie cedenti previa verifica della sufficienza di accantonamento sulla base di eventuali elementi storico andamentali disponibili. Per il lavoro ceduto e retroceduto la base di calcolo è uguale a quella adottata per il lavoro diretto e per quello assunto in riassicurazione.

Riserva sinistri

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del "costo ultimo", sulla base di quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008. La determinazione della riserva sinistri è stata effettuata in base ad elementi obiettivi, attraverso l'esame della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno (metodo dell'inventario). Tale esame viene normalmente condotto dal liquidatore che ha in carico la pratica. Vengono inoltre incluse, indipendentemente dalla loro origine, tutte le spese di liquidazione, nell'osservanza del Regolamento ISVAP n. 16/2008. Le spese riguardano sia costi esterni (es. perizie tecniche, spese legali, ed ogni altra parcella di professionisti o di lavoratori autonomi che abbiano reso servizi connessi alla liquidazione dei sinistri), sia costi interni (costo del personale che presta il suo servizio nel settore della liquidazione sinistri, nonché ogni altra spesa direttamente od indirettamente riconducibile all'attività di liquidazione). A tali valutazioni, sempre in conformità al principio di competenza, è aggiunto un accantonamento relativo ai probabili sinistri avvenuti e non denunciati (I.B.N.R.), stimato in base all'esperienza storica, secondo le

disposizioni regolamentari dall'art. 32 del Regolamento ISVAP n. 16/2008. Alla fine di tale processo rimane definita la migliore valutazione, espressa in moneta corrente, alla data di chiusura di bilancio, con riferimento alla ipotesi teorica in cui tutti i sinistri riservati vengano liquidati e pagati entro la fine dell'esercizio successivo. Dalla base dati così costituita il Fondo procede alla determinazione con metodi statistico attuariali, degli elementi aggiuntivi di costo, che consentono di ottenere l'ammontare della riserva sinistri ragionevolmente più prossimo al costo ultimo. Le riserve sinistri del Lavoro Indiretto sono determinate in conformità alle comunicazioni delle cedenti adeguate, ove necessario, da ulteriori accantonamenti basati su notizie o sull'esperienza storica. Le riserve da Lavoro Ceduto o Retroceduto sono calcolate con modalità identiche a quelle utilizzate per il Lavoro Diretto, tenuto conto dei trattati.

Riserva per partecipazione ad utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

Riserva di stabilizzazione

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio così come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.M. del 27 luglio 2013 – Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. Tale riserva viene alimentata annualmente da un'aliquota percentuale massima del 20% del risultato tecnico positivo della gestione eventualmente conseguito con un massimo pari al 200% dei premi iscritti a bilancio, così come stabilito dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRETTO

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non comprendono i fondi che hanno funzione correttiva di valori di voci dell'attivo patrimoniale. In particolare, il fondo imposte accoglie gli oneri fiscali accantonati a fronte di poste che saranno tassate negli esercizi successivi, mentre gli altri accantonamenti accolgono i prevedibili oneri di natura diversa e quelli derivanti dal contenzioso in corso, analiticamente valutati per le singole posizioni.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La classe F “depositi ricevuti dai riassicuratori” comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

Debiti con garanzia reale

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

Debiti per oneri tributari

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

RATEI E RISCONTI

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002; In particolare, il decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

PREMI DI COMPETENZA

I premi e gli accessori attribuiti all'esercizio sono determinati nel rispetto del principio della competenza economica, assicurato dalle eventuali integrazioni e rettifiche per premi tardivi, regolamenti premi e restituzioni dell'esercizio.

PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza.

RIASSICURAZIONE ATTIVA

La contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata con un anno di ritardo rispetto a quello in esame per tutti i casi in cui, alla data di redazione del bilancio, le informazioni dalle imprese cedenti non sono sufficienti per determinare il risultato economico di effettiva competenza. Le informazioni su particolari andamenti negativi di contratti in corso sono tuttavia considerate nell'esercizio di competenza nei limiti delle conoscenze. Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni che vengono differite all'esercizio successivo trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e

180 

passivi di riassicurazione (altre attività/passività) dello stato patrimoniale quale contropartita delle operazioni iscritte nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti; le riserve tecniche vengono valutate in modo da assicurare la loro sufficienza per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE

Il Conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 luglio 2013 comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione con il massimo pari al 200% dei premi iscritti nel bilancio. In caso di risultato tecnico negativo è facoltà del Fondo attingere al valore della riserva accantonata gli anni precedenti per ripianare in tutto o in parte, la perdita d'esercizio.

EURO

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)

Il Fondo nel 2015 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a zero.

Sezione 5 – Crediti (Voce E)

Il Fondo vanta crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari a € 438.019.

L'importo si riferisce interamente a premi di competenza economica dell'esercizio, il cui incasso effettivo avverrà successivamente la chiusura contabile dello stesso.

Nella tabella seguente i crediti sono riportati nel dettaglio per compagnia cedente e per campagna assicurativa di riferimento.

Tabella 4 - Crediti Fondo verso compagnie - 2015

Consorzio di coriassicurazione(estiva)	411.149
Consorzio di coriassicurazione(invernale)	26.870
Totale	438.019

I crediti verso il consorzio sono relativi per € 411.149 ai premi del trattato stop loss relativo alla campagna primaverile estiva 2015, per € 26.870 ai premi a conguaglio relativi al trattato stop loss 2014 - 2015 per i rischi autunno vernini. Il Fondo vanta, inoltre, altri crediti per un importo pari a € 152.221. Essi sono costituiti per € 142.220 da crediti verso il Consorzio Italiano di Coriassicurazione per anticipi concessi relativi al costo del lavoro dell'esercizio 2015 e per € 10.001 da crediti verso le compagnie del consorzio, per la quota di anticipo versata nel 2008 all'atto dell'ingresso nel consorzio.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (Voce F)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad € 130.357.182.

Sezione 7 – Ratei e Risconti (Voce G)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)

Il Patrimonio netto ammonta ad € 130.277.041 così costituito:

- capitale sociale o Fondo equivalente per un importo pari ad € 129.570.476;
- utile portato a nuovo per un importo pari ad € 411.750;
- utile dell'esercizio per un importo pari ad € 294.815.

Esercizio	2015
Capitale sociale o Fondo equivalente	129.570.476
Utili (perdite) portati a nuovo	411.750
Utile dell'esercizio	294.815
Totale	130.277.041

La voce A.I, Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente, accoglie lo stanziamento annuale di € 10.000.000 relativo all'esercizio finanziario 2002, ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003.

Non essendo tale finanziamento di competenza dell'esercizio 2003 l'importo non è stato iscritto nel Conto Tecnico del bilancio 2003 ma nella voce A.I del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie, altresì, gli importi di € 10.070.082, relativo all'utile conseguito dal Fondo nell'esercizio 2003, e portato a nuovo nell'esercizio 2004, e di € 10.971.250 relativo all'utile conseguito nel 2004, e portato a nuovo nell'esercizio 2005.

Tali utili, come quelli conseguiti negli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 e 2013 risultano pertanto nel bilancio 2015, come elementi del capitale del Fondo.

Il Fondo nell'esercizio 2011 ha portato interamente a nuovo la perdita d'esercizio conseguita nel 2010, nell'esercizio 2012 ha portato interamente a nuovo la perdita del 2011 e nel 2013 ha portato interamente a nuovo la perdita del 2012. Nel bilancio corrente è stato totalmente portato a nuovo l'utile conseguito nel 2014 pari a € 411.750.

L'utile dell'esercizio ammonta ad € 294.815 ed è così composto:

• Risultato del conto tecnico	€ 134.522
• Risultato del conto non tecnico	€ 160.293

Si rimanda alle sezioni 18 (informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni) e 21 (informazioni concernenti il conto non tecnico) per ulteriori informazioni circa la formazione delle due componenti dell'utile di esercizio. Si ricorda che l'utile conseguito andrà ad aumentare l'importo del patrimonio netto del Fondo per l'esercizio successivo.

Sezione 10 – Riserve Tecniche (Voce C. I)

Il Fondo nel 2014 ha accantonato una riserva sinistri, come mostrato nell'allegato 13, pari ad € 117.217. Tale riserva è stata parzialmente pagata nel corso del 2015. Alla chiusura dell'esercizio 2015 il Fondo ha infatti accantonato una riserva sinistri relativa al trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione per un importo pari a € 74.444. La variazione della riserva sinistri è perciò pari a € -42.773. Come previsto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 luglio 2013 il Fondo, può accantonare fino al 20% del proprio risultato tecnico positivo nella riserva di stabilizzazione con un massimo pari al 200% dei premi iscritti a bilancio. Nell'esercizio 2015 il risultato tecnico ammonta ad € 134.522 e pertanto è stata accantonata una riserva di stabilizzazione pari a € 33.631. La riserva di stabilizzazione complessivamente accantonata in bilancio nel 2015 ammonta ad € 50.695.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)

Il Fondo non ha effettuato alcun accantonamento né nei Fondi per rischi ed oneri né ai fini del trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato come evidenziato dall'allegato 15.

Sezione 13 – Debiti ed altre Passività (voce G)

Il Fondo a chiusura dell'esercizio ha contratto debiti per un importo pari ad € 545.242, così distribuiti:

- | | |
|------------------------|-----------|
| • Debiti verso cedenti | € 5.398 |
| • Debiti diversi | € 539.844 |

I debiti verso le cedenti sono relativi a sinistri di competenza economica del 2010 e accantonati nella riserva sinistri al 31 dicembre 2014.

Tabella 5 - Debiti Fondo verso compagnie – 2015

Consorzio di coriassicurazione	5.398
Totale	5.398

I debiti diversi ammontano ad € 539.844 e sono costituiti da debiti verso l'ISMEA, e verso il Consorzio Italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura.

I debiti verso ISMEA ammontano a € 383.028 e sono costituiti dai costi gestione che il Fondo deve riconoscere all'Istituto per un importo pari a € 169.505 a cui va aggiunta l'IVA al 22%, pari a € 37.291, per un valore complessivo pari a € 206.796. A questi va sommato il debito per il costo di quattro unità lavorative per un importo pari a 176.232.

Si ricorda a tal proposito, che il costo del lavoro relativo a quattro unità lavorative, è stato totalmente anticipato da ISMEA, ente gestore del Fondo di riassicurazione dovrà essere rimborsato per l'80% dal Consorzio e per il 20% dal Fondo di riassicurazione sulla base delle percentuali di destinazione della capacità riassicurativa tra i due organismi. Mediante scelta interna si è deciso di far rimborsare al Fondo di riassicurazione la totalità del costo del lavoro anticipato da ISMEA, portando come credito verso il consorzio l'importo anticipato.

I debiti verso il consorzio ammontano a € 156.810 e sono costituiti dalla quota di partecipazione del Fondo alla perdita realizzata dal consorzio per l'annualità 2015.

Sezione 14 – Ratei e Risconti

Il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha registrato ratei e risconti.

Sezione 16 – Crediti e Debiti

Il Fondo non ha crediti o debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Sezione 17 – Garanzie, Impegni e conti d'ordine

Come evidenziato anche dall'allegato 17 il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha prestato né ricevuto alcuna forma di garanzia o impegno.

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

Come anticipato in premessa, l'esercizio 2015 è stato il dodicesimo in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere affari. In virtù di un andamento sinistro particolarmente favorevole degli affari sottoscritti, anche in mancanza della dotazione annuale, il risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione è stato positivo, pari ad € 134.522. Di conseguenza, nel 2015 il Fondo ha accantonato una riserva di stabilizzazione pari al 20% del risultato tecnico conseguito pari a € 33.631.

Inoltre:

- Il Fondo ha incassato premi per un ammontare pari a € 678.019;
- Dovrà liquidare sinistri per un ammontare pari a € 5.398;
- Ha registrato una variazione della riserva sinistri per € -42.773;
- Ha sostenuto spese di amministrazione per un ammontare pari a € 547.241.

La situazione è mostrata nel dettaglio nel prospetto 26 allegato alla nota integrativa.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il Fondo esercita la propria attività riassicurativa esclusivamente nel ramo *altri danni e beni (ramo 9)* assumendo un portafoglio completamente italiano.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Gli importi ottenuti sono relativi ai proventi e ai costi dei depositi bancari e sono stati così registrati:

- nella voce 3bb) del Conto non Tecnico sono riportati gli interessi lordi bancari per un importo pari € 25.610.
- nella voce 5a) del Conto non Tecnico sono riportati gli oneri bancari e le imposte sugli interessi attivi bancari con aliquota del 26%, per un importo complessivo pari a € 7.058.

La disciplina sulle agevolazioni tributarie, in particolare il comma 4 dell'art. 26 del D.P.R. n. 600/1973, prevede che la ritenuta al 27% operata dalle banche sugli interessi corrisposti a titolari di conti correnti e depositi debba essere applicata a titolo di imposta nei confronti dei soggetti esenti dal pagamento di imposte sui redditi d'esercizio. Per tanto, essendo il Fondo escluso dal pagamento di imposte sul reddito d'esercizio detta ritenuta è stata addebitata al Conto Economico come imposta indeducibile, ed iscritta così nella voce *Oneri patrimoniali e finanziari*. La ritenuta operata dalle banche sugli interessi corrisposti a titolari di conti correnti e depositi è stata modificata dal DL 138/2011, con operatività al 01/01/2012, al 20%. Tuttavia, Dl n. 66/2014 (articoli 3 e 4) ha stabilito il passaggio dell'aliquota dal 20 al 26 per cento. La novità è scattata dall'1 luglio 2014 e si applica genericamente ai redditi di natura finanziaria, dunque anche ai redditi finanziari percepiti nell'esercizio di attività di impresa (per questo non rientranti nella categoria dei redditi di capitale). Per questo motivo sui depositi bancari del Fondo nel 2015 è stata applicata totalmente l'aliquota del 26%. Informazioni più dettagliate sono presenti nei prospetti 21 e 23 allegati alla nota integrativa.

Nella voce *altri proventi* è stato iscritto l'importo di € 142.220, relativi al credito che il Fondo vanta nei confronti del consorzio relativamente al costo del lavoro 2015, di cui l'80% di competenza del Consorzio, ma anticipato dal Fondo di riassicurazione.

Il risultato dell'attività ordinaria ammonta ad € 295.294. In bilancio non sono iscritti proventi straordinari, mentre sono iscritti oneri straordinari per € 479, dovuti ad una rettifica dell'ammontare stimato come costo del lavoro 2015 da rimborsare ad ISMEA. Pertanto l'utile realizzato dal Fondo a fine esercizio ammonta a € 294.815.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Il Fondo nell'esercizio in chiusura ha sostenuto delle spese di amministrazione per un ammontare complessivo pari a € 547.241, di cui:

- € 206.796 da riconoscere all'ISMEA in qualità di ente gestore del Fondo di riassicurazione mediante un sistema di aliquote decrescenti connesse all'incremento del volume dei premi riassicurati, così come stabilito dal Collegio sindacale dell'ISMEA nella seduta del 9 ottobre 2012, al lordo dell'IVA al 22%.

- € 176.232 relativi al costo di quattro unità lavorative. Si ricorda che tale costo per l'80% è di competenza del Consorzio Italiano di Coriassicurazione, in cui il Fondo ha una percentuale di partecipazione del 47,37% circa;
- € 5.539, relativi alle spese che il Fondo ha sostenuto per la pubblicazione delle manifestazioni di interesse sui quotidiani *Il Sole 24 ore, il Corriere della Sera e Repubblica*;
- € 156.816 costituiti dalla quota della perdita realizzata dal Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, di competenza del Fondo;
- 1.858 costituiti dalla quota di iscrizione 2015 dell'ISMEA all'AIAG (Associazione Internazionale Assicuratori Grandine).

Parte C: Altre informazioni

Margine di solvibilità

Non sono stati riempiti gli allegati relativi al calcolo del Margine di solvibilità in quanto essi sono relativi ad un sistema convenzionale di misura della solvibilità di una compagnia calcolato sul bilancio di impresa. Tale metodo nel caso in oggetto non ha alcun significato avendo il Fondo assunto responsabilità per importi inferiori alle proprie risorse. Il Fondo ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2015 pari a € 130.277.041, che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

Copertura delle riserve tecniche

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio ha accantonato una riserva sinistri pari a € 74.444 e una riserva di stabilizzazione pari a € 50.695.

Il Fondo non ha effettuato investimenti finanziari nel corso dell'esercizio in quanto ha preferito mantenere le proprie disponibilità su conti correnti bancari.

Pertanto, la copertura delle eventuali riserve tecniche è ampiamente garantita dalle disponibilità liquide del Fondo che si ricorda ammontano alla chiusura dell'esercizio ad € 130.357.182.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Nei primi mesi di gennaio è stato approvato il Piano Assicurativo Agricolo Nazionale per l'anno 2016. Il Decreto Ministeriale ha sostanzialmente confermato quanto previsto nel 2015, vale a dire la suddivisione delle avversità assicurabili in maniera agevolata in tre categorie:

- Avversità catastrofali – Gelo e brina, Sicchezza, Alluvione;
- Avversità di frequenza – Grandine, Eccesso di pioggia, Eccesso di neve, Vento forte;
- Avversità Accessorie: Colpo di sole e vento caldo, Sbalzi termici.

Anche per il 2016 come per il 2015, il Fondo riassicurerà solo le polizze contenenti le avversità catastrofali. Il regime di aiuto SA.36091 (2013/N) relativo al Fondo di riassicurazione è scaduto il 31 dicembre 2015 e che per questo motivo nel testo dell'avviso del fondo di riassicurazione, pubblicato il 4 gennaio 2016 sui principali quotidiani nazionali, è stato specificato che l'accettazione da parte del Fondo di riassicurazione delle richieste di adesione delle compagnie di assicurazione per la campagna assicurativa 2016 fosse subordinata all'approvazione del regime di aiuto presso i servizi della Commissione Europea.

Soprattutto a causa delle modifiche intervenute negli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato che hanno spinto gli organi tecnici della Commissione a rivedere nei minimi particolari tutte le caratteristiche dell'aiuto, il processo di notifica del nuovo piano riassicurativo sta incontrando alcune difficoltà nella sua approvazione.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

190



Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2015

Attivo- Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei Terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	31
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	32
per : acquisti o aumenti.....		3	33
riprese di valore.....		4	34
rivalutazioni.....		5	35
altre variazioni.....		6	36
Decrenenti nell'esercizio.....	-	7	37
per: vendite o diminuzioni.....		8	38
svalutazioni durature.....		9	39
altre variazioni.....		10	40
Esistenze finali lorde (a).....		11	41
Esistenze iniziali.....	+	12	42
Incrementi nell'esercizio.....	+	13	43
per: quota di ammortamento nell'esercizio...		14	44
altre variazioni.....		15	45
Decrementi nell'esercizio.....	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni.....		17	47
altre variazioni.....		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....		19	49
Valore di bilancio (a-b).....		20	50
Valore corrente.....			51
Rivalutazioni totali.....		22	52
Svalutazioni totali.....		23	53
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.....		24	54

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2015

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese.....	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate.....	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate.....	3	23	43	63	83	103
c) quote.....	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento.....	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati.....	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati.....	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati.....	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati.....	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili.....	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni.....	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi.....	13	33	53	73	93	113